

## Riprende il nuovo anno scolastico

Nei prossimi giorni tutte le scuole, di ogni ordine e grado, riapriranno i battenti.

Papa Paolo VI era solito affermare che “la scuola è la strada prioritaria per formare, moralmente, culturalmente, e religiosamente, i giovani per una società del domani migliore”.

Alla luce di questa affermazione e delle ripetute prese di posizione anche del nostro Vescovo Girolamo, è doveroso ricordare che la “dignità” della scuola, nel contesto della società civile, si basa su un servizio che impegna a render cittadini liberi, onesti e responsabili.

Certamente non è cosa facile formare la personalità di un alunno, ma siamo tutti esortati e stimolati a sentirci responsabili, anche se in vario modo, per offrire un contributo valido con proposte e suggerimenti perché si possano dare risposte concrete alle attese ed ai bisogni degli studenti.

Ogni componente, poi della comunità educante (studenti, genitori e docenti) deve sentirsi titolare dei vari diritti-doveri che vanno rispettati se si desidera realizzare la meta: “una società migliore”.

Sarebbe ingenuo, però, credere che il rapporti tra i vari interessati siano facili e semplici. Tutt’altro. Deve essere l’intesa reciproca, a garantire una stima ed un’armonia tali da assicurare il benessere psicologico e la normale stabilità del bambino, dell'adolescente e del giovane.

Pertanto è importante guardare la scuola come un “campo di missione”, dove la comunità educante è chiamata a sviluppare i propri compiti con profonda attenzione al mondo circostante, alle sue attese, alle sue povertà, alle evoluzione della società ed ai suoi dinamismi.

Approfittiamo di questo spazio per rivolgere a tutti gli studenti, ai genitori e agli insegnanti, un particolare augurio per un sereno e fruttuoso nuovo anno scolastico.

P.L.